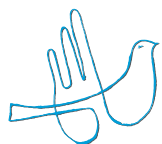


Il MOVIMENTO di COOPERAZIONE EDUCATIVA

- è soggetto qualificato per la formazione e l'aggiornamento docente ai sensi della DM 170/2016;
- aderisce alla *Fédération Internationale des Mouvements d'Ecole Moderne* (FIMEM), che opera a livello mondiale per la piena attuazione dei diritti dell'infanzia e dei giovani e promuove scambi internazionali tra insegnanti, educatori e scuole;
- è organizzato in gruppi cooperativi nazionali, territoriali, di progetto, di redazione, di ricerca;
- collabora con altre associazioni professionali, associazioni culturali, enti locali, in materia di politica scolastica e nella costruzione di eventi pedagogici e formativi;
- partecipa a progetti di ricerca e stipula convenzioni con diverse università italiane;
- organizza percorsi di formazione e di ricerca con scuole, enti, gruppi di insegnanti, ed è presente sulla piattaforma MIUR SOFIA per il piano di formazione nazionale docenti.



Per iscriversi al MCE
www.mce-fimem.it/iscrizione-al-mce/

STRUMENTI EDITORIALI

Cooperazione Educativa

Rivista pedagogico-politica trimestrale. Uno spazio di incontro e dibattito per chi opera nella scuola, dove sperimentare l'interazione tra pratiche didattiche e teorie pedagogiche e l'uso della ricerca come modalità di continuo rinnovamento professionale.
È pubblicata da Erickson in formato cartaceo e digitale.

cooperazione.educativa@gmail.com

Collane

Quaderni di Cooperazione Educativa Biblioteca di lavoro dell'insegnante

Pubblicazioni di percorsi di ricerca e sperimentazione disciplinare e interdisciplinare, e fascicoli di didattica laboratoriale.
Edizioni Junior Spaggiari.

graziapaolini@gmail.com

Centro di Documentazione della Pedagogia Popolare

Marika Aureli – Roma
bibliomce@virgilio.it

Biblioteca Didattica della Matematica

Emma Castelnuovo – Roma
nicoletta.lanciano@uniroma1.it

Sito

www.mce-fimem.it

 www.facebook.com/mce.fimem/

 twitter.com/MCE_Italia

 mceroma@tin.it

SEDE NAZIONALE

via dei Sabelli, 119 – 00185 Roma
tel. 06.4457228

SEDI DEI GRUPPI TERRITORIALI

Il Movimento è articolato in gruppi cooperativi in tutta Italia.
Per gli indirizzi delle sedi locali, consultare il sito.

MCE



Il Movimento di Cooperazione Educativa

è un'associazione di insegnanti, dirigenti scolastici, educatori attivi nella valorizzazione delle culture dei soggetti in formazione, nella cura dei contesti educativi, nell'impegno politico pedagogico, per costruire insieme un'altra scuola possibile.

GUARDARE INDIETRO PER ANDARE AVANTI



Nel 1951 Giuseppe Tamagnini, Nora Giacobini, Aldo Pettini, Anna Fantini, Ernesto Codignola, Lydia Tornatore, Raffaele Laporta e, più tardi, Bruno Ciari, Mario Lodi e tanti altri si riunirono attorno all'idea di una alfabetizzazione culturale e sociale basata sulla cooperazione, per costruire una scuola attenta alla relazione, alla comunicazione e all'integrazione sociale, nello spirito della Costituzione. Introdussero così in Italia il pensiero pedagogico e sociale di Elise e Célestin Freinet, promotori di tecniche di didattica attiva. Nei decenni successivi il **Movimento** si è arricchito dei contributi derivanti dalle ricerche e dalle sperimentazioni della pedagogia moderna.



QUALE SCUOLA PER QUALE SOCIETÀ

L'azione associativa si ispira:

- a un'idea di scuola pubblica, laica, democratica, aperta e partecipativa, pluralista, inclusiva;
- alla pedagogia popolare, alla cooperazione fra giovani e adulti, alla didattica della ricerca, al *metodo naturale* di apprendimento;
- all'attualizzazione costante delle tecniche di base Freinet alla luce della sfida delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi.

A partire dalla centralità del corpo e del ruolo delle emozioni nella conoscenza, il **Movimento di Cooperazione educativa** propone una pratica operativa fondata sulla costruzione sociale dei processi di apprendimento, sull'identità personale e sociale, sulle biografie personali e professionali in contesti laboratoriali come luoghi dell'apprendere insieme.



I 4 PASSI PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA

Il MCE propone 4 azioni pedagogiche, che ogni insegnante e ogni scuola possono mettere in atto per rendere la scuola generatrice di cambiamento:

- adottare strumenti di democrazia, assemblee di classe, consigli dei ragazzi, piani di lavoro e giornali scolastici;
- rinunciare al libro di testo, adottando in alternativa una pluralità di fonti e di testi letterari;
- utilizzare la valutazione formativa introducendo il voto solo a fine quadrimestre quando la legge obbliga a farlo;
- rompere l'unità della classe per formare gruppi misti su abilità di base, di sviluppo e di arricchimento.

ALCUNE CAMPAGNE MCE

Lo *ius Soli*

Il MCE si batte per l'approvazione di una nuova legge di cittadinanza che consenta ai bambini nati in Italia o arrivati da piccoli sul territorio nazionale di diventare cittadini italiani.

Voti a perdere

Il MCE si batte per l'abolizione del voto numerico nella scuola dell'obbligo e l'utilizzo della valutazione formativa come attuazione del diritto dei bambini ad essere riconosciuti.